

ABBONAMENTI

Anno . . L. 2,50

Semestre . » 1,50

Un numero Cent. 5.

Redazione-Amministrazione
Via Aldini, 2.

INSERZIONI

Rivolgersi alla
CART. TIP.
FRANC. GIOVANNINI

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non
si restituiscono.

il Savio

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »
[DANTE, Inferno, Canto XXVII, vers. 18]

III MARZO MCM

ALLA GENERALE ESULTANZA

DELL'ORBE CATTOLICO

INNEGGIANTE ALL'IMMORTALE PONTEFICE

LEONE XIII

VERO PADRE DELL'OPERAIO

STRENVO DIFENSORE

DEI DIRITTI DELLA CHIESA

NEL FAVSTO GIORNO ANNIVERSARIO

DELLA SUA INCORONAZIONE

SI VNISCONO GLI AVGVRI VNANIMI

DELLA REDAZIONE DEL SAVIO

INTERPRETE DEI FILIALI SENTIMENTI

DEI CATTOLICI CESENATI



Sono 22 anni che in questo felice giorno che ricorda l'incoronazione del Sommo Pontefice LEONE XIII tutta la cristianità esulta innalzando al Cielo fervide preci per la conservazione della gloria più fulgida della Chiesa in questo fine di secolo.

In quest'anno poi più cara e consolante diviene la festa mondiale di questo giorno mentre si vede la triplice corona pontificale cingere la venerata canizie dell'inclito Vegliardo che già ha compiuto il 90. mo anno di vita ieri stesso.

Intorno al grande Pontefice oggi si raccolgono in ispirito tutti i cristiani e fanno a gara nell'invocare le celesti benedizioni sul Capo di Colui che così degnamente illustra il nome che porta di *Preparazione del Signore*.

Il secolo corrotto e corrompitore che sta per morire vorrebbe preparare alla terra gli orrori in mezzo ai quali è nato; ma vi è un Uomo suscitato dalla Provvidenza per preparare la pace e l'unione dei cuori degli uomini con Dio; e questo uomo siete Voi, Padre Santo, dinnanzi al quale oggi noi ci prostriamo ossequiosi e giulivi per la provvidenziale vostra conservazione.

Preparazione del Signore, Voi non potete, o Padre Santo, non arrecare luce, conforto, speranza e vita alla Chiesa e alla umana Società. Oh! che molte volte ancora il sole di questo bel giorno rifulga sul vostro Augusto Capo e illumini le gloriose Vostre Gesta compiute nel nome di Dio a beneficio della Chiesa, della diletta Vostra Patria e di tutta la Cristianità.

Ad multos annos, Beatissime Pater, ad multos annos!

il Savio.

La Quaresima

In mezzo alle spensierate e talvolta licenziose baldorie carnevalesche la Chiesa opportunamente si rivolge austera ed ammonitrice ai suoi figli, e li richiama a pensieri di serietà e di meditazione. - Mentre si vanno spegnendo gli echi delle danze e delle feste mondane essa ne' suoi templi intona solennemente il *Memento homo quia pulvis es*. La vita dell'uomo sulla terra, se ha bisogno di sollazzi e di svaghi, non può però essere né tutto, né solo divertimento. La massima del popolo pagano di Roma imperiale, che concentrava e restringeva il vivere suo nella nota formola: Mangiare e divertirsi, *Panem et circenses*, non è degna dell'uomo ragionevole, e molto meno del cristiano. E se l'epicureismo moderno la risuscita, e la fa sua, non per questo cessa di essere falsa.

Ben altre sono le finalità della vita dell'uomo. Il lavoro, la famiglia, il benessere sociale, a cui ciascun uomo deve portare il contributo della propria attività ed energia, la cultura della mente e l'educazione del cuore, che richiedono sacrificio e sforzo, ecco lo scopo della vita presente. E queste nobili occupazioni dell'uomo non possono coesistere con la sfrenata licenza di divertimenti interminabili, che sfibrano l'intelligenza, snervano il cuore, ed esauriscono nel torpore e nell'ebbrezza dei sensi le forze fisiche del corpo. E' dunque benemerita del civile consorzio la Chiesa, che invita i cristiani al raccoglimento, e indirizza ad opere serie e più umane le energie della loro attività, che andrebbe perduta nella foga di sollazzi immoderati.

Ma la vita dell'uomo, se comincia sulla terra, non finisce sulla terra.

La vita presente è preparazione ad un'altra ultramondana. E la Chiesa ha il grande compito di non far dimenticare questa grande verità. Di qui la necessità di un tempo di cessazione dai frastuoni della mondanità, che fa così facilmente dimenticare all'uomo i destini d'oltre tomba. E' la Quaresima.

Si potrà negare l'esistenza dell'*al di là*, si potranno abbuviare con errori e sofismi speciosi le verità religiose e morali, che in fondo sono il patrimonio di tutta l'umanità, ma non si giungerà mai a svellerle assolutamente dalla mente e dal cuore dell'uomo. I pregiudizi, le passioni, le ipotesi paradossali, sotto il nome iridescente di scienza, di laicismo, di civiltà, di umanesimo nella lotta furiosa contro la verità e il bene produrranno grandi mine, accumuleranno immensi disastri, faranno disgraziatamente molte vittime coscienti o no, ma non otterranno mai un trionfo completo. Quel giorno sarebbe l'ultimo del mondo, perchè le verità religiose, oltre ad essere principalmente la linea di orientazione, l'indice necessario indispensabile per il raggiungimento del fine ultramondano, sono anche il cardine della vita pubblica dei popoli.

Ora la Chiesa, che ha da Dio la missione di salvare le anime, di guidare l'uomo alla felicità eterna, richiama con leggi sapienti e soavi i cristiani alla ponderata meditazione dei doveri religiosi, che sono i primi, e alla riforma dei costumi dietro la scorta delle verità infallibili, che essa tiene in deposito. Oltre il vietare le pericolose distrazioni di passatempo, se non sempre immorali, certo poco o nulla conformi alle massime del Vangelo, essa comanda il raccoglimento, la preghiera, il digiuno, lo studio assiduo della religione: e con ciò ha in mira di togliere di mezzo i vizi ed i disordini, di ottenere il miglioramento morale, di eccitare all'esercizio delle virtù private e pubbliche, che essa poi feconda ed impreziosisce coll'efficacia soprannaturale della grazia dei Sacramenti di G. C. ed a cui stimola e conforta colle speranze immortali del premio eterno.

Così il *Memento homo*, che suona così lugubre e triste per gli uomini del mondo e della carne, quasi nenia di morte, è in realtà un salutare ammonimento di verità, è uno sprone all'esercizio della virtù, è la squilla, che annunciando la vera vita, stimola gli uomini a percorrere la via diritta della giustizia e del bene individuale e sociale.

APPUNTI STORICI

LA CHIESA DI S. ROCCO IN CESENA.

(continuaz. e fine v. num. 38.)

La chiesa di S. Rocco ha sette altari, non bellissimi, ma di buon disegno, ha il fonte battesimale, e fra l'altare di S. Antonio da Padova e quello di S. Margherita v'è il pulpito di graziosissimo intaglio. - Nel coro, di fronte alla porta maggiore, v'è un quadro rappresentante S. Michele Arcangelo, e nei muri laterali, nello stesso luogo, vi sono altre due pitture; l'una di S. Rocco che libera gli ammalati dalla peste; l'altra, che rappresenta l'apparizione di un angelo ad esso Santo per confermarli che chi invocherà il suo nome sarà liberato dal contagio. - Nell'altare del S. Cuore di Gesù, esiste un altro dipinto che rappresenta S. Rocco quando viene scoperto da un cane il luogo dove si era nascosto in Piacenza per ritrovarsi affetto egli medesimo dalla pestilenza. Di questi tre quadri ignoro chi sia l'autore, o gli autori, e quale ne sia il pregio artistico, avendoli qui accennati soltanto, perchè riguardano S. Rocco, di cui si è fatta presentemente particolare menzione. Se vuolsi poi dir d'altro, v'è nella chiesa di S. Rocco un magnifico quadro che figura la Deposizione di Gesù Cristo dalla Croce, opera di Simone Cantarini da Pesaro, vissuto nel secolo decimoseptimo. Si può anche far cenno di un S. Francesco d'Assisi, pittura di Trevisani Francesco da Capo d'Istria, che fiorì esso pure nel secolo XVII, ma in paragone del dipinto di Simone da Pesaro mi sembra che sia ben poca cosa.

In S. Rocco vi sono stupendi damaschi per addobbo comprati dai frati nel 1794, e v'è nella medesima un eccellente organo, lavoro di Don Pietro Nacchini di Venezia, il quale, secondo che dice il Sassi, costò soltanto 200 scudi. Oggi è Parroco della chiesa di S. Rocco il Rev. mo D. Agostino Cantoni da Cesena, il quale ne prese il possesso, quando il Don Giuseppe Marchetti fu eletto Parroco e Canonico della Chiesa Collegiata di Longiano.

Sotto l'attuale Parrocchia di S. Michele in S. Rocco, vi sono due Oratorii, l'uno vicino al Ponte

del Savio, di fronte alla strada provinciale che conduce a Forlì, il quale fu costruito dalla Comunità di Cesena nel 1771, e vi è venerata l'immagine della Madonna della Brenzaglia, così chiamata, dal luogo ove anticamente, fino dal 1576, era posta, essendo in quel tempo sulla strada che va a Roversano, donde nel 1665 fu trasportata in una bella chiesa, presso sempre il fiume Savio, fatta fabbricare dalla Confraternita del SS. Rosario. — Soppressa questa Confraternita da Benedetto XIII li 3 agosto 1723, ed uniti tutti i di lei beni al Seminario, anche la nuova Chiesa passò in proprietà di questo. E quando il Comune di Cesena volle dar termine alla costruzione del bellissimo Ponte sul Savio comprò nel 1770 da lui la detta chiesa coll'annesso terreno e la fece demolire, trasportandosi la sacra immagine nella chiesa parrocchiale di S. Michele. Compita la fabbrica del Ponte, la Comunità cogli avanzzi dei materiali fece fare l'oratorio era esistente, il quale è di forma ottagonolare, e vi venne posta la Madonna della Brenzaglia sulla fine del 1771. Il nuovo oratorio fu benedetto da Monsig. Francesco dei Conti Aguselli, vescovo di Cesena sua patria.

L'altro oratorio è posto a poca distanza dalla strada che conduce a Mercato Saraceno, ad un chilometro dalla città, ed è di ragione privata, essendo stato fatto costruire a proprie spese nel 1874 dal sig. Domenico Lugaesi, vicino alla casa di sua antica abitazione, su disegno di uno de' suoi figliuoli, l'ing. Giovanni, il quale oratorio, a croce greca, con graziosissima cupola, fu benedetto il 15 ottobre di detto anno da Monsig. Paolo Bentini, vescovo anch'esso di Cesena, suo luogo natale.

2.

III "SAVIO", a spasso

Il nostro giornale passa ogni otto giorni per le mani di molti che non hanno l'abitudine di leggere altri giornali e quindi sentono la necessità di conoscere i principali avvenimenti politici del nostro paese. — Per questo aderendo al desiderio espressoci da molti dei nostri lettori, accenneremo di volo agguinando qualche osservazione nostra, ai principali fatti politici e religiosi della settimana. — Non sarà una cronaca minuziosa, ma una scelta di quello che in tale materia può interessare ogni cittadino.

Per questa volta ci limitiamo alle seguenti tre notizie principali.

* * È tornato inopinatamente in ballo il Decretone. La Casazione ha dichiarato che esso non è legge, e il governo vuol farlo ridiventare legge per forza. Hanno già avuto principio al Parlamento le discussioni tempestose sulla legittimità di questo decreto anticostituzionale. E Pelloux?... temporeggia in attesa dei deputati « ascari »... di quegli onorevoli che intervengono alla Camera solo quando si tratta di votare pel Ministero.

* * I Pellegrinaggi a Roma per l'Anno Santo procedono numerosi ed ordinati. In questo mese si attendono molti pellegrini di varie diocesi italiane. Il tempo favorisce il concorso.

* * Nella guerra anglo-boera il generale Cronje dopo una disperata e valorosa resistenza si è arreso con tutte le sue truppe a discrezione del comandante inglese. — Chiunque abbia un palpito d'entusiasmo per l'eroica difesa della libertà nazionale di quella piccola repubblica del Sud-Africa, non può non aver provato una crudele stretta al cuore per questa notizia.

Ronzino.

LIBRI, GIORNALI, ECC.

L'ITALIA NUOVA. — Riceviamo il primo numero dell'annunciato periodico di diritto e d'economia comunale, che con questo titolo pubblica il « Circolo Cattolico Milanese di Studi Sociali ». — È vario ed interessante; contiene:

Italia nuova? La Redazione - Primavera comunale: Angelo Mauri - La tutela dei lavoratori e gli uffici municipali del lavoro: Barone Ricci des Ferras - La refezione scolastica (L'esperienza di S. Remo. L'iniziativa privata a Venezia. I freni delle autorità tutorie. Appunti) - Le assicurazioni pubbliche contro la disoccupazione (Basilica). Ing. Mansueto Fometta - Per la storia. Il programma municipale dei cattolici torinesi - In biblioteca (Rava. Il telefono in Italia - Jouarre. Du pouvoir de l'autorité municipale en matière d'hygiène. Note) - Fra giornali e riviste. - In casa nostra - All'estero - Appunti di giurisprudenza amministrativa.

Per il prossimo numero sono annunciati i seguenti articoli: G. Toniolo, Le autonomie locali; F. Meda, Autorità ecclesiastiche e autorità comunali; E. Vercesi, Il comune di Roubaix; A. Mauri, La finanza locale e il progetto Carmine.

L'Italia nuova è un periodico serio e ben fatto che risponde ad un vero bisogno del momento; è una lettura indispensabile per tutti i cattolici che si occupano degli interessi comunali e provinciali. Gli amici si adoperino per la sua utile diffusione. L'abbonamento per il 1900 costa L. 3. Chiunque desidera il numero di saggio, può averlo inviando un semplice biglietto da visita all'amministrazione in Milano, Via S. Vittore, 8.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 4 — I. QUARESIMA. — S. Casimiro, principe reale di Polonia (+1483). — B. Umberto III. di Savoia (1136-1188). — Predica: In Duomo, alle ore 11; nelle chiese suburbane, nel pomeriggio. A S. Pietro, festa del Perdono.
Lunedì 5 — S. Lucio, papa, mart. (+257). S. Foca, mart. (+303). Ogni sera, tranne il sabato e domenica, quaresimale in Duomo.
Martedì 6 — S. Coletta, vergine. — S. Perpetua, martire (sec. I).
Mercoledì 7 — S. Tomaso d'Aquino, grande teologo e scienziato, proclamato da Leone XIII patrono degli studi. — S. Gaudioso, vesc. di Brescia, di cui si venera una reliquia a S. Domenico.
Giovedì 8 — S. Giovanni di Dio, da Montemaggiore (Portogallo), patrono degli ospedali (+1550). S. Cataldo, patrono di Taranto.
Venerdì 9 — S. SPINA. — S. Francesca Romana, vedova (+1440).
Sabato 10 — S. Macario, vescovo di Gerusalemme (+334). — Via-Crucis in tutte le chiese. — A S. Rocco, dal 1. Marzo ha cominciato la novena di S. Margherita, e se ne celebrerà la festa Domenica prossima.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Riceviamo e per quanto in ritardo pubblichiamo:
Montiano, 17 febbraio.

Caro Direttore,

A mitigare l'impressione poco favorevole sentita in paese per la corrispondenza da Montiano, inserita nel N. 37 del tuo pregiato giornale, ha certamente giovato la nota della Direzione, che (se non erro) è una tiratina d'orecchi al corrispondente di quassù, il quale s'è lasciato travolgere un po' troppo dalla passione di parte, non pensando che questo non è il miglior modo per ridonare la pace a questo nostro paese. — Checché il sopranominato corrispondente pensi o dica dei consiglieri dissidenti, come egli li chiama e non so il perchè, la verità è questa, che fin qui il loro contegno è stato correttissimo (e così di tutti i consiglieri) e non se l'abbiano a male più di quello che si pensava, e ad onor del vero le loro parole i loro voti hanno avuto di mira il bene, il ristabilimento della pace del paese e l'interpretazione vera e genuina dei desideri della maggioranza della popolazione.

Se il progetto Bertonì, se quello del Ministero sono stati abbandonati sembrami inutile discutervi o piangervi sopra: creda il corrispondente da Montiano che ogni male non vien per nuocere e che l'abbandono dell'uno e dell'altro progetto avrà servito se non ad altro a sopprimere le due correnti contrarie e di conseguenza un fattore di meno per la discordia.

In riguardo al debutto dei nuovi consiglieri dissidenti!... aspetteremo che sia proposta concreta per giudicare; in ogni modo se non canteranno bene faremo come l'impresario del teatro Giardino di Cesena... li manderemo a spasso.

Del resto in ogni sua deliberazione il Consiglio fin qui ha proceduto con concordia ed affiatamento ed io faccio voti che non vi sieno corrispondenti che cerchino introdurre discordia; in ogni modo lascio a te, caro Direttore, il compito di rimetterli in carreggiata. — Saluti e grazie.

UN AMANTE DELLA PACE.

— (Un buon consiglio non è mai una tirata d'orecchi, caro « Amante della pace ». Ad ogni modo, siamo lieti di imparare che parecchi dissensi vanno sfumando. Questo è il vero vantaggio del paese. Per ora su ciò basta. — Ci auguriamo di potere presto pubblicare altra corrispondenza che ci assicuri del felice esito delle pratiche per un locale e per una località adatti alle scuole montanesi, e che l'accordo sia veramente completo. — N. d. D.)

I. Marzo.

Martedì scorso ho assistito all'ultima recita nel teatrino dei cosidetti « scocciarelli » in casa D. Menghi. Hanno fatto molto bene, e sono rimasto assai soddisfatto.... e notate che sono tutti ragazzi, che appena appena hanno fatto la terza elementare, e tutti al più un po' di quarta, e poi, quando non manca, debbono attendere al lavoro; figuratevi voi se ci sarebbe d'aspettarsi gran cosa. — Quindi un mirallegro anzitutto, e assai di cuore, al simpatico sacerdote D. Romolo Abbondanza, economo spirituale della vicina Abbazia, e parroco già eletto di Bulgaria, cui perciò facciamo fin d'ora i nostri auguri, il quale non risparmiando fatiche e noie li ha istruiti. E poi un bravo a tutti i giovani, ma specialmente a Bianchi Pietro, Guerra Sebastiano, Pagliacci Nazza-reno, Pasini Vincenzo, Tomasini Luigi e Pasolini Giovanni, che hanno lodevolmente sostenute le parti più difficili. — Un pubblico affollato è sempre accorso, incoraggiando con applausi i bravi recitanti.

Mercato Saraceno, 28 febbraio.

Neurologio. — (X). Allora quando si nutrive la più ferma speranza che la benemerita nostra Superiora Salesiana, SUOR COLOMBA, al secolo Eufrosia Rugini, avesse superato il morbo da cui era colpita, ben diverso era il volere di Colui che regge gli eterni destini. Assalita da improvviso male, dopo pochi istanti, rendeva, lunedì 26, la sua bell'anima a Dio, nella giovane età di anni 36. Il pianto è stato generale, perchè oltre ad essere un angelo di paradiso, aveva consacrata tutta la sua vita per il bene della nostra gioventù, meritandosi l'affetto e la stima dell'intero paese. — Oggi sono stati resi solenni funerali. Iddio accolga l'anima della benemerita figlia di San Francesco di Sales nell'eterno riposo serbato ai giusti. — (Inaspettata ci è giunta la perdita irreparabile della Rev. da Superiora di Mercato Saraceno, conosciuta anche nella nostra città, perchè unita da vincoli di parentela con diverse famiglie cesenati, e sorella della signora Teresa Rugini-Forti, alla quale esprimiamo le nostre vivissime e sincere condoglianze. — N. d. R.)

Savignano d'Enrico, 26 febbraio.

— In quest'anno anche a Savignano d'Enrico nel locale Raggi si è inaugurato un buon teatrino. Iersera innanzi ad un pubblico numerosissimo ebbe luogo l'ultimo trattenimento drammatico, che come gli altri è riuscito egregiamente. Ai bravi attori tutti e in modo speciale alla gentil signorina Giacomina Raggi e fratelli, che maggiormente spiccarono sulle scene, le nostre più vive congratulazioni.

— Anche a Montepetra la sera del 24 e 26, furono rappresentate due commedie dai ragazzi della scuola comunale diretti dalla maestra locale sig. Francesca Calderoni.

— L'influenza qui pure va serpeggiando; però si mostra abbastanza mite. Vogliamo sperare che presto ci abbandoni.

Ego.

Cesenatico, 1. Marzo.

Queste RR. MM. Francescane ci hanno fatto una grata sorpresa, che non aspettavamo, col procurarci cinque serate di teatro. In men che non si dice fecero sorgere un elegante teatrino, che superò l'aspettativa, in un camerone della canonica, gentilmente accordato dal nostro M. R. Sig. Arciprete Don Bolognesi. — Si dettero ogni premura e nulla risparmiarono perchè in poco tempo le Figlie di Maria sapessero rendersi interpreti dei personaggi dei drammi, commedie e farse. — Il primo saggio del teatro qui è stato un vero successo, poichè l'ambiente, non piccolo, era sempre rigurgitante di popolo desideroso di assistere a tale divertimento, senza contare i molti che ogni sera dovevano rimanere al di fuori per mancanza di posti. Non ha mancato la musica che alternava la prosa e la poesia ancora.

— Sabato, 24, avemmo pure il piacere di sentire qui le dilettanti di SALA, le quali si distinsero e furono applaudite. — Un bravo dunque a tutti e specialmente alle buone e attivissime R.R. Madri per il gentil pensiero che si presero di offrirci sì belle ricreazioni.

— Sappiamo che anche a GATTOLINO, i giovani cattolici si sono prodotti in parecchie recite, meritando applausi. I nostri ringraziamenti.

CESENA

Dichiarazione necessaria.

Al dottor Pio Serra, che in un foglio volante del 25 febbraio scorso, ha raccolto la diceria che io possa essere l'articolaista di altro foglietto volante, firmato *alcuni cittadini*, e precedentemente distribuito, debbo esplicitamente dichiarare quanto a voce dichiarai il giorno stesso della distribuzione a un'accolta di studenti e di qualche socialista, i quali mi interrogavano in via confidenziale: che cioè io disapprovavo quel foglietto per l'importunità del momento, per la vivacità di qualche frase, ma non pel concetto; che ne escludevo la paternità e la responsabilità, poichè in ogni mio scritto ho dato già sempre prova di non coprirmi sotto la veste dell'anonimo.

E questa è la verità.

Cesena, 2 marzo 1900.

Agostino Ceccaroni.

Pel riposo festivo. — Apprendiamo che la Direzione delle Poste, allo scopo di concedere un po' di riposo nei dì festivi a' suoi dipendenti, ha, in via di esperimento, modificato alquanto l'orario negli uffici postali di Forlì e Ravenna, sopprimendo nei giorni di festa la terza uscita; riducendo di un'ora l'orario del mattino agli impiegati, e limitando il servizio nel pomeriggio ad un'ora sola, mentre prima si protraveva dalle 15 alle 19. — Noi che propugniamo e propugneremo sempre il riposo festivo, come omaggio alla legge divina e come bisogno naturale all'uomo, facciamo voti che tale provvedimento venga adottato anche presso il nostro ufficio postale.

Teatro Giardino. — La stagione è terminata lunedì colla *Sonnambula*, che favorevolmente incontrò nelle ultime recite presso il pubblico, per merito della protagonista sig.na Aldrovandi, di cui dicemmo l'ultima volta e del concittadino, tenore Giuseppe Bonci-Tecchi, che ha simpaticamente meritato del favore del pubblico per la robustezza della voce, intonatissima e di grande effetto specialmente nel registro acuto. Egli ha riscosso ogni sera larghi e spontanei applausi in tutti quei tratti di fraseologia musicale, in cui un buon artista è caratterizzabile per effetti di voce e di passione, come lo può esigere l'autore dell'opera. — I doni naturali del Bonci sono abbondanti ed efficacissimi e lo rendono un elemento prezioso pel canto. Lo studio assiduo gli assicura certo una più che brillante carriera, che ben di cuore gli auguriamo.

Festival. — Altro convegno carnascialesco fu il *Festival*, promosso nelle sale del casino del teatro comunale, dal Patronato Scolastico. Il concorso dapprima esiguo, crebbe negli ultimi giorni. Le attrattive per spillar denari, che vanno in beneficenza, erano varie, fiera, treno lampo, ecc., ma non sappiamo con quale criterio educativo vi sia stato aperto il così detto *teatro delle varietà*, ove due giovanetti si producevano con roba da *café chantant*, roba, cioè... da chiodi, e in una *mise* indecente. Si è dato anche per due volte il *ballo dei fanciulli*, mentre le scuole erano state anticipatamente chiuse in causa del temuto vaiolo e dell'influenza. Sappiamo inoltre che il *festival* continuerà oggi con concerti, e domani con ballo. Deploriamo che in onta alle leggi della Chiesa si voglia anche quest'anno prolungare il ballo in quaresima e riteniamo pure che ciò sia a discapito della beneficenza propostasi, poichè le persone e le famiglie, che hanno un po' di religione, non potranno intervenire per i principi loro, mentre se il *festival* avesse avuto il suo termine naturale al martedì grasso, non sarebbero mancati l'intervento e l'obolo anche da esse. La beneficenza è aperta a tutti; perchè da chi la propone non si bada alla convenienza di tutti?

Al Teatro dell'Istituto Artigianelli ebbero termine martedì 27 u. s., le rappresentazioni carnevalesche. Le produzioni scelte incontrarono il genio del pubblico, che accorse sempre numeroso a passare quivi alcune ore di onesto divertimento. Le due principali, diremo così della stagione, furono i drammi grandiosi e storici: « *Andrea Hoffer* » e « *Il Cittadino di Gand* », nelle quali la messa in scena gareggiò coll'esecuzione artistica dei giovani dell'Istituto, coadiuvati da altri dilettanti filodrammatici, i quali per la spigliatezza, brio e possesso di scena, mostrarono, specialmente alcuni, di essere artisti provetti. E sull'esempio dei più adulti crescono alcuni, ancor bambini, i quali recitano con tal garbo da offrire di loro ottime speranze. Il concerto bandistico dell'Istituto ha rallegrato sempre le rappresentazioni con musica scelta, specialmente nella serata a beneficio degli attori, che ebbe luogo lunedì 26, eseguendo diversi concerti con singolare maestria. — Grazie e bravo di cuore agli egregi tutti dell'Istituto, che hanno procurato alla cittadinanza così graditi trattenimenti, augurando in pari tempo al benemerito Istitutore, che come esso non risparmi fatiche e cure perchè la gioventù operaia educi la mente e il cuore, e si adestri nelle arti e mestieri per vivere onestamente, così trovi sempre ammiratori non solo, ma anche validi ausiliari dell'opera sua, che tanto bene produce alla città nostra.

Sono terminate all'Istituto della Sacra Famiglia le recite. In esse quelle studiosissime e intelligenti giovani hanno dimostrato buon volere e capacità, meritando ogni sera prolungati applausi nelle varie produzioni di recita e canto, distinguendosi specialmente nell'operetta *S. Dorotea* e nel dramma *Giovanna d'Arco*. I nostri rallegramenti.

Ringraziamo gli alunni del ven. Seminario nostro e i dilettanti filodrammatici della Sezione-Giovani di S. Carlo, i quali, nelle recite loro si sono cortesemente offerti per una beneficiata a favore del *Savio*.

Concittadino che ci fa onore. — Abbiamo appreso con piacere dai giornali che il concittadino violoncellista prof. Luigi Zavalloni si è distinto assai in una accademia vocale ed istrumentale, data in Ferrara al Teatro dell'Opera di Patronato, la sera del 24 febbraio u. s., insieme a valenti professori ed artisti di canto, che in quella città agivano al Comunale, nelle opere *Manon*, *Iris* e *Giulietta e Romeo*. — I nostri rallegramenti.

La Società Cacciatori costituitosi da poco tempo nella nostra città, apre domani domenica la sua sede provvisoria nell'*Albergo Leon d'Oro*, che sarà aperta a tutti i soci dalle ore 19 alle 24 di ogni sera nei mesi di marzo ed aprile.

Bambini accattoni. — E' giustamente lamentato da molti il deplorabile abuso di numerosissimi ragazzi, che col pretesto di chiedere la carità vanno tutto giorno infastidendo cittadini e forestieri accompagnandoli talvolta per lunghi tratti di strada, finchè hanno ottenuto l'elemosina. Non sarebbe bene che si prendesse qualche provvedimento in proposito?

Chiamata alle armi. — Il ministero della guerra ha determinato che i militari di prima categoria della leva sulla classe 1879 attualmente in congedo illimitato provvisorio siano chiamati alle armi dal giorno 26 al giorno 29 marzo prossimo, fatta eccezione per quelli dei distretti di Cagliari, Ferrara, Macerata, Milano, Taranto, Udine e Varese, i quali saranno chiamati parte nei giorni 28 e 29 marzo e parte nei giorni 5 e 6 aprile.

Medico Primario. — Il prof. Fabio Rivalta, nominato all'unanimità Medico Primario di questo Comune con deliberazione consigliare 20 Dicembre 1899, ha preso possesso del suo posto ed ha fissato la sua residenza in Corso Garibaldi N. 57, Casa Paggi.

In Sottoprefettura. Il dott. Girolamo De Negri segretario nella locale Sottoprefettura, promosso come già dicemmo alla Prefettura di Pesaro, è stato sostituito dal sig. Dott. Romualdo Pintor Mameli proveniente da Massa Carrara. Al nuovo funzionario diamo il benvenuto.

Incendio. — Sabato 24 febbraio, mentre il nostro giornale era già in macchina, si appiccava fuoco a 4 pagliai in un podere in subb. s. Rocco, di proprietà del prof. Ferdinando Biffi. Accorsero sul luogo i pompieri che in parte domarono il pericoloso incendio. I danni furono rilevanti. Il proprietario era assicurato alla " Reale ».

La neve ha fatto ancora una visita poco gradita alla nostra città. Avevamo appena gustato le delizie di alcuni giorni primaverili, quando improvvisamente il cielo ridiventò plumbeo, e l'aria facendosi fredda ci annunciò il ritorno... all'inverno. Sulle prime ore di venerdì la neve incominciò a cadere fitta ed insistente, durando così tutta la giornata, accompagnata da un vento, impetuoso. Oggi sabato il tempo si è rimesso a buono, ma la temperatura è ancora molto rigida.

Le contravvenzioni contestate dalle guardie di P. Municipale nel mese di febbraio sono le seguenti: Reg. Pulizia Comunale N. 22, Vigilanza Igienica 17, Pulizia Stradale 17, Macellazione 2, Velocipedi 1, Codice Penale 1, Legge Sanitaria 2, Cap. Pubb. Illuminazione 2. Totale N. 64.

Cucina economica. — Le minestre distribuite dal 23 Febbraio al 2 Marzo, furono: Vendute N. 1434. Gratuite N. 162. Al pers. N. 70. Totale N. 27322.

Prezzo dei generi:
Grano . . per Quintale L. 24,75 — 25,— — 25,10.
Formentone » » 14,58 — 14,71 — 14,84.
Fagioli . » » 19,36 — 19,48 — 19,59.
Canapa . » » 70,00 — 71,50 — 73,00.
Avena . » » 21,50 — 21,75 — 22,00.
Legna . » » 2,— — 2,12 — 2,25.
Paglia . » » 2,60 — 2,65 — 2,70.
Olio (per Ettol.) L. 137,20 — 144,11 — 151,02.
Farina di grano al Kg. L. 0,29; di granturco L. 0,19.

Utilissimo ai Viticoltori. — Ci è pervenuto in questi giorni l'*Ami du peuple valaisien*, giornale del Canton Vallese, il quale parla di un rimedio efficacissimo contro la *fillossera*, e porta nell'argomento affermazioni tali che meritano di essere conosciute al più presto possibile da tutti i viticoltori, specialmente poi da quelli che hanno i loro vigneti già attaccati dall'infezione in parola. — Il detto giornale asserisce che il rimedio contro la fillossera si è trovato, e questo è la *fuliggine dei camini*. Tale sostanza deve essere sotterrata nell'inverno al piede delle viti, in quantità di un litro ad un litro e mezzo per ogni ceppo. — Si osserva che nel Canton Vallese fu già fatta l'esperienza di sei anni con esito trionfale. Il salco della fuliggine sciolta dalla pioggia affondandosi nelle radici infette uccide la fillossera colla rapidità della folgore e la vite rinasce rigogliosa. La fuliggine oltretutto insetticida è un eccellente concime che dà alle viti una forza di vegetazione straordinaria, onde in ogni caso anche chi avesse ancora dei dubbi è già certo a priori che nulla va a perdere. Chi vuol tentare la prova in quest'anno dev'esser sollecito perchè l'inverno fugge.

Movimento della popolazione. — Dall'8 al 22 febb.

NATI 68. — Maschi 43 — Femmine 25.
MORTI 54 — Macrelli Pietro, 74, mugn. coniug. — Abati Carolina ved. Branzaglia, 61, mass. — Nanni Claudio, 74, poss. ved. — Benaglia Costantino, 57, poss. coniug. — Urbini Matilde 80, mass. nub. — Rocchi Giacinta, 75, bracc. nub. — Biondi Salvatore, 81, col. poss. — Crudeli Giuditta ved. Ruffilli, 70, mass. — Caporali Gaspare, 78, poss. ved. — Mariani Francesco 71, calz. cel. — Molinari Davide, 59, col. coniug. — Ghirotti Giovanni, 65, impieg. com. coniug. — Dallara Santa ved. Campana, 75, mass. — Guidi Climene in Ricci, 38, poss. — Novaga Carolina ved. Farneti, 54, col. — Solfrini Adele ved. Borghetti, 39, col. — Pagliacci Santa ved. Silvestrini, 65, pension. — Biribanti Nicola, 73, caffettiere coniug. — Casadei Pasqua in Venturi, 68, bracc. — Pirini Agostina ved. Battistini, 81, bracc. — Zoli Giuseppe, 28, rag. coniug. — Natali Alba, 69, possid. nub. — Casadei Angela in Casali, 51, mass. — Belletti Celso, 60, impieg. cel. — Verzaglia Clelia ved. Casanova, 83. — Maraldi Caterina ved. Guardigni, 69, col. — Maroncelli Ettore, 57, forn. coniug. — Montalti Pietro, 7. — Gargano Pio, 19, stud. — Zgnani Luisa Nerina, 18, mass. — Cicognani Maria vedova Casetti, 71, col. — Santi Domenica ved. Maldini, 68, mass. — Farabegoli Vincenzo, 77, col. coniug. — Piraccini Adamo, 31, murat. cel. — **E 20 bambini sotto i 7 anni.**

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 23. — Rossi Francesco a. 48, cel. con Montacuti Maria, 47, nub. braccianti. — Strada Leopoldo, 23, col. cel. con Caporali Pasqua, 19, mass. nub. — Sbrighi Francesco, 51, cel. con Foschi Adelaide, 46, nub. bracc. Sacchetti Domenico, 29, cel. con Ronconi Maria, 20, nub. coloni. Mordenti Enrico, 27, cel. con Falcinelli Adele, 24, nub. bracc. Venturi Lazzaro, 31, cel. con Alessandri Emilia, 30, nub. coloni. Rossi Giovanni, 63, poss. con Montani Maria, 43, mass. vedovi. Ghiselli Leopoldo, 33, poss. cel. con Vampa Domenica, 18, nub. Burioli Domenico, 29, cel. con Gazzoni Ernesta, 23, nub. coloni. Monti Baldassarre, 32, cel. con Ercolani Adele, 28, nub. bracc. Mazzotti Rodolfo, 28, cel. con Giovannini Rosa, 20, nub. col. Ricci Luigi, 54, bracc. cel. con Zani Rosa, 41, mass. nub. — Lucchi Lazzaro, 43, cel. con Amati Maria, 41, nub. braccianti. Maroncelli Lorenzo, 36, cel. con Grassi Maria, 36, nub., coloni. Mancini Salvatore, 35, cel. con Tombetti Maria, 26, nub. coloni. Braghittoni Attilio, 50, forn. ved. con Pasini Assunta, 57, nub. Castagnoli Edoardo, 40, cel. con Foschi Elvira, 33, nub. coloni. Zoffoli Domenico, 34, cel. con Biguzzi Enrica, 22, nub., coloni. — Bianchi Federico Agostino, 32, cel. con Castagnoli Agostina, 31, nub. coloni. — Grapadelli-Corelli Mauro, 20, barbiere cel. con Stefani Delmira, 20, mass. nub. — Gardini Pio, 34, eban., cel. con Leoni-Montini Rosa, 26, civ. nub. — Nicolucci Giuseppe, 23, forn. cel. con Biondi Romilde, 22, sarta nub. — Salvatore rag. Antonio, 41, cel. con Angeli Rosa, 26, nub. possidenti.

TELEGRATO . . . SENZA FILI

Sac. Berardi, Sogliano. - Nulla ancora ricevuto. - Debbo supporre nuovo disvio postale?
Cap. Cav. Colombino, Torino. - Interesserommi v. settimana.
Adriatico. - Spedii copie richieste. Ringrazio. Mandi notizie.
Graziosi, Verucchio. - Ricevuta cartolina-vaglia, spediamo ricevuta. A suo tempo invieremo importo premio.
Salvi, Milano. - Si spieghi meglio. Suo biglietto non era chiaro.
V. Lattea, Parma. - Saluti affettuosi. Nulla di nuovo? Al più presto saremo costi.
Ego, Montepetra. - Ricevuto, pubblichiamo. Mandi pure. Saluti.
X, M. Saraceno. - Sempre solerte. Bravo. Attendiamo nuove.
Golfari, Cervia. - A quando sue nuove? Sempre attesa scritti.
S. C. - Avrà sbagliato indirizzo? Si rivolga al vicino pizzicagnolo che potrà acquistare suoi scritti.
Orosi, Milano. - Da due settimane abbiamo sospeso vostre inserzioni. Preghiamo ancora una volta ad essere compiacenti di un riscontro, e di non costringerci..... a dubitare.
M. Graglia, Milano. - La preghiamo a favorirci, in una pross. sua, informazioni sul Prem. Stab. Chimico di Via Casati, 12. — Intanto grazie. - Noi stiamo tutti bene. Tanti saluti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Nostro teleg. part.)

Firenze: 45 - 78 - 41 - 48 - 75

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

(Comunicato)

Egregio Sig. Direttore del "Savio", - Cesena.
M'affido alla sua cortesia, perchè siami concesso di pubblicamente attestare nel suo giornale, la mia gratitudine all'esimio Dott. PIO SERRA, per avere con ottimo metodo e speciali premure egregiamente curata la mia consorte Signora FAUSTINA COMANDINI da grave attacco bronco-polmonare in seguito ad influenza così che Ella fu in breve assolutamente guarita. — Ringrazio nel contempo anche a suo nome le moltissime persone che così s'interessarono durante la sua malattia, e con osservanza la riverisco.

Roma li 27 febbraio 1900.

DEV.MO
PRIMO STEFANELLI.

Presso l'OREFICERIA COMANDINI,
via Orefici, Cesena. si cambiano
monete e biglietti di banca di
qualunque Stato.

GIUSEPPE BIRIBANTI

Studio Agricolo Commerciale - Rapp. Agrarie
C E S E N A

MAGAZZINI
Vicino Scalo Ferrovia
Via Strinati

STUDIO
Via Strinati

Perfosfati Minerali — Perfosfati d'Ossa — Perfosfati concentrati — Nitrato di Soda — Solfato Ammonico — Solfato Potassa — Cloruro Potassa — Scorie Thomas — Solfato Rame — Solfato semplice Solfato Ramato — Solfato di Ferro — Semi Selezionati — Grano di Rieti, ecc., ecc.

AVVISO

di liquidazione volontaria

Ogni Mercoledì, Sabato e Domenica, dalle ore 8 alle 13 nel Negozio **DENZI**, in via Fantaguzzi, sono posti in vendita gli oggetti di **OREFICERIA** ivi esistenti.

La vendita ha luogo con una **RIDUZIONE DEL 50 0/10** **SUL PREZZO DI STIMA** stabilito da perito.

ADELE FORLIVESI VED. DENZI.

SOCIETÀ GENERALE per lo ZUCCHERO INDIGENO

C E S E N A

Cesena 22 Febbraio 1900.

Ci pregiamo avvisare i Signori Coltivatori che a partire dal 26 Febbraio incomincerà, presso la fabbrica, la distribuzione del seme di barbabietole da zucchero, per le coltivazioni del corrente anno.

A tale scopo il nostro magazzino sarà aperto :

Nei giorni feriali dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Nei festivi dalle 7 alle 12.

Dovendo ritirare un quantitativo di seme minore di Cg. 50, i Signori Coltivatori sono pregati di inviare il loro incaricato munito di un sacco vuoto.

È da consigliarsi per avere un raccolto abbondante, di mettere Cg. 20 di seme per ettaro e cioè Cg. 6 per tornatura. Per facilitare la semina e renderla più perfetta, la fabbrica ha provveduto diverse macchine seminatrici che presterà ai Signori Coltivatori dietro richiesta, al prezzo di L. 1,20 per tornatura.

Le seminatrici saranno accompagnate da uomini pratici della semina, ai quali nulla è dovuto pel loro lavoro.